

**Venerdì 17 novembre**, alle **ore 21.00** presso la **Sale delle Lunette**, Museo di Casale Monferrato, l'Associazione **L'albero di Valentina** organizza una serata di informazione sul tema della violenza contro le donne.

Interverranno **Luca Martini**, autore del libro *"Altre stelle. Un viaggio nei centri antiviolenza"*, e la Dott.ssa **Sarah Scлаuzero** Presidentessa Centro Antiviolenza me.dea di Alessandria; l'incontro sarà moderato dalla Dott.ssa **Elena Rossi**, giornalista e responsabile Ufficio Stampa Centro antiviolenza me.dea.

Luca Martini ha dato voce alle donne che operano nei centri antiviolenza della rete D.i.Re (Donne in Rete contro la violenza) e sono in prima fila quotidianamente per contrastare la violenza di genere.

Donne in Rete contro la violenza nasce il 29 settembre 2008 da 45 associazioni di donne che, dopo oltre 15 anni di attività politica e culturale, si costituiscono in una "Rete" da nord a sud del Paese, attualmente costituita da 80 associazioni.

Il libro è un viaggio per l'Italia attraverso questi centri, in cui donne si pongono al fianco di donne che hanno subito violenza, per sostenerle e aiutarle ad affrontare le situazioni nel concreto. Da queste pagine emergono fatti, storie, parole, emozioni che travolgono sia chi le vive al fianco delle "sopravvissute" che le raccontano, sia il lettore che, pagina dopo pagina, scopre una realtà pressoché sconosciuta. Ebbene sì... "sopravvissute", perché le donne che subiscono violenza sono tali, dopo aver superato il trauma della violenza subita.

La violenza di genere è un fenomeno di interesse attuale, ma di origini antiche ed ampi significati, esteso e grave, trasversale e diffuso, che riguarda la società intera e la scuote, mettendone in discussione valori, cultura, regole.

A fornire un quadro, preoccupante, del problema sono i **dati statistici a livello nazionale e locale**. Basti pensare che dagli studi di settore risulta essere vittima di violenza nel mondo, e anche in Italia, una donna su tre.

Secondo l'ultimo rapporto Istat **6 milioni 788 mila donne** in Italia hanno subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale, il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni. Il 20,2% ha subito violenza fisica, il 21% violenza sessuale, il 5,4% forme più gravi di violenza sessuale come stupri e tentati stupri. Sono 652 mila le donne che hanno subito stupri e 746 mila le vittime di tentati stupri.

Dal 2009 ad oggi me.dea ha accolto **oltre 1000 donne**, provenienti dall'intera provincia di Alessandria. Tra contatti telefonici e accessi diretti, il Centro Antiviolenza registra in media 15-20 nuovi casi al mese.

I nuovi casi del 2017 sono già 125, a cui si aggiungono una trentina di segnalazioni da parte di persone, donne e uomini, che hanno chiesto aiuto alle operatrici per capire come sostenere un'amica o una familiare in una situazione di violenza.

Dati significativi per il nostro territorio, che mettono in luce quanto il fenomeno violenza sia presente attorno a noi e non solo nei fatti eclatanti di cronaca che ci presentano i telegiornali.

La violenza comincia già da stereotipi inculcati dalla nostra cultura, affermando *"questa è una cosa da maschi, quella da femmine"*. Si profila indispensabile una forma di contrasto all'analfabetismo affettivo e alla violenza basata sul rispetto delle relazioni sociali, delle diversità, al di là di ogni credo religioso e filosofico. Sono auspicabili progetti di prevenzione già dalle generazioni in crescita, dalla scuola dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado, per poter esplorare con professionisti del settore educativo e sociale che diverse modalità relazionali sono possibili, un'educazione pensata e arricchente per ciascuno e per tutti, poiché ognuno di noi ha responsabilità educativa e civile.